

Pressing del ministro per rafforzare l'Europa rispetto Usa e Asia
Bankitalia: bene le alleanze che non portano a un aumento dei prezzi

Giorgetti: l'Ue si dia una rotta Panetta: più intese commerciali

Il Tesoro vuole aumentare il peso dell'Italia nella governance europea

IL CASO

FABRIZIO GORIA

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, chiede più risolutezza all'Europa. «Se l'Unione europea vuole avere un ruolo, si deve dare una chiara rotta», spiega a margine del G20 delle Finanze di Rio de Janeiro. In un mondo con incertezze crescenti e fibrillazioni in aumento, il titolare del Tesoro riflette sulle questioni globali, a cominciare dall'impatto dell'intelligenza artificiale generativa sull'economia mondiale. Allo stesso tempo, il governatore delle Banca d'Italia, Fabio Panetta, invita a reagire alle frammentazioni in corso, attraverso «accordi commerciali che non limitino la crescita e la disponibilità dei beni, e che non diano una spinta al rialzo dell'inflazione».

Trovare una quadratura del cerchio in un quadro complesso come quello attuale è difficile, ma i lavori del G7 a presidenza italiana hanno prodotto risultati evidenti che stanno ancora oggi avendo effetti. Al forum di Rio l'allerta di Giorgetti è focalizzata su un mondo in mutamento e sul possibile deterioramento della crescita economica. Ma anche su come affrontare la lotta alla fame, alla povertà, alle disuguaglianze, e al governo delle trasformazioni dettate dall'AI. In tal contesto, il ragionamento del ministro si inserisce nell'ottica delle discussioni sul prossimo esecutivo eu-

ropeo. Giorgetti vede una certa generalizzata «fatica a trovare una governance precisa», evidenziata in diverse istituzioni dell'area dell'euro. Tranne nel caso, nota il titolare del Tesoro, della Banca centrale europea (Bce), che «viaggia senza problemi».

Sotto il profilo delle nomine, spiega Giorgetti, è «improbabile» una riconferma del portafoglio nelle mani di Paolo Gentiloni, anche se la discussione «è in corso» e l'obiettivo è riuscire a posizionarsi in prima fila con una responsabilità economica pesante, come compete «a un grande Paese fondatore (della Ue, ndr)».

Quello che è certo è che le sfide sul fronte economico per l'Europa non mancano. A riflettere sulla situazione corrente è anche il governatore di Banca d'Italia, Panetta, che in tema di sicurezza economica chiede uno sforzo unitario a livello di area macroeconomica. Il rischio, secondo il numero uno di Via Nazionale, è quello di uno stop dell'espansione economica. Secondo Panetta i sintomi di un «rallentamento persistente» dell'economia sono presenti già oggi. «La ripresa che aspettavamo in Europa non è più così probabile come prima, anche se l'Italia continua a crescere», osserva Panetta. E «passato il round di elezioni, bisognerà capire come reagire alla frammentazione, che può avere un effetto negativo sulla crescita». Al centro delle discussioni, ci sono anche le «forti rivoluzioni in campo digitale, come l'intelligenza artificiale». Come questo influenzerà l'economia, «è presto per dirlo; tutti si aspettano che abbia un effetto positivo», ha suggerito il governatore. —



Il ministro Giancarlo Giorgetti



Fabio Panetta, Banca d'Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

